

# A processo per le minacce e le offese alla ex

L'uomo se l'è presa anche con il nuovo compagno della donna. L'udienza il 26 luglio

Travolto dalla gelosia ha minacciato di morte la ex e poi quasi fosse un macabro nefasto augurio le ha inviato un mazzo di fiori scrivendo: «Ti porterò sempre nel mio cuore». E se l'è presa con il nuovo compagno della donna dicendogli che lo avrebbe messo su una sedia a rotelle.

L'uomo del quale non riveliemo le generalità per impedire che la ex moglie e soprattutto il figlio in tenera età vengano riconosciuti, sarà processato il prossimo 26 luglio con rito immediato dal giudice Camillo Poillucci. È difeso dall'avvocato Laura Guerrini Luzzato. La donna - vit-

tima di anni e anni di violenze e persecuzioni - è assistita dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano.

Come un tormento, aveva più volte telefonato alla ex, travolandola poi con una pioggia quotidiana di messaggi per convincerla a riallacciare la relazione. In effetti l'uomo, il persecutore, non ha mai accettato l'addio. E a modo suo ha tentato di convincere la sua ex a tornare assieme. Ha inviato messaggi offensivi e minatori con il cellulare alla donna, l'ha seguita ovunque anche nei pressi della sua abitazione. E si è presentato

sotto casa della stessa ex urlando a squarciagola frasi offensive e l'ha anche minacciata. «Ti ammazzo, vengo su e spacco tutto», ha scritto in un messaggio. E poi ancora: «Ti spaccherò i denti».

Tutto allo scopo di riallacciare la relazione sentimentale con la donna, conclusasi qualche tempo prima. Così da dicembre l'uomo ha più volte compiuto atti persecutori e comportamenti violenti nei confronti della giovane, tali da farle temere per la propria incolumità e costringerla a cambiare le abitudini di vita.

Ma nella vicenda di stalking compare anche la suocera

dell'uomo, alla quale la figlia aveva chiesto protezione. Al punto che la ex nello scorso gennaio aveva chiesto un periodo di congedo dal lavoro perché aveva paura di uscire da casa. Infatti l'uomo che la pedinava costantemente l'aveva pesantemente minacciata dicendo: «Ti uccido. Mi resterai morta tra le mani. Se mi arrestano prima incendio la casa e ti dò fuoco. Lo faccio appena mi rilasciano. Perché tu farai quella fine». Ma la vittima di questa ennesima vicenda di stalking era stata chiarissima: «Basta, lasciami stare». Ora è arrivato il processo. (c.b.)